

DidascalainoFobia

[la paura della scuola]

Giornalino del liceo italiano
Leonardo da Vinci di Parigi

Numero 1
11 giugno 2012

Il paradosso greco

Sommario

Orgoglio e Pigrizia	2
Torneo di pallavolo	2
Articolo 19	3
L'Uomo invisibile	3
Le origini della filosofia	4
Nuovi acquisti della biblioteca	4

La Grecia, la patria del modello democratico e della società occidentale, sta diventando l'antitesi di quello che ha creato per secoli: è arrivata al suo punto di non ritorno.

Oggi il popolo greco ha perso ogni sovranità, oramai è sotto la tutela del fondo monetario internazionale e dell'unione europea ed è alla mercé di ogni cambiamento di valutazione da parte delle agenzie di rating. I mercati finanziari dettano e detteranno il quotidiano dei greci.

La democrazia subisce questa crisi economica, la demagogia è all'ordine del giorno nel discorso politico, non a caso i partiti estremisti, sia di destra che di sinistra, hanno subito una spettacolare progressione nelle ultime elezioni.

La cosa più deplorabile pe-

rò è di certo l'incapacità delle varie fazioni politiche di intendersi nella formazione di un governo. Il popolo greco si sente umiliato, offeso di non avere più il suo destino tra le mani e per di più non può esprimere le sue richieste ai tecnocrati della commissione europea, alla BCE e ai mercati finanziari. Ecco perché molte sommosse scoppiano giornalmente ad Atene ed in molte altre città greche. I giovani possono solo scontrarsi contro le forze dell'ordine per gridare al mondo la loro disperazione. Possiamo solo capire (non giustificare) questo atteggiamento disperato del popolo greco, ma di certo l'austerità imposta loro è indispensabile se non vogliamo la perdita dell'euro o dell'unione europea.

Non sarebbe ora di riflettere

seriamente su ciò che bisogna fare di queste vittime della finanza e dei loro politici incompetenti al potere ormai da anni? Non sarebbe ora di trovare altre modalità di governo per cercare di non ricommettere questi errori? Non sarebbe ora di cercare altri modi per non compromettere il futuro dello stato Greco?

Evidentemente le restrizioni economiche sono necessarie, ma non dobbiamo lasciare che la Grecia si disintegri e diventi la patria del populismo! Aiutiamo la Grecia a ridiventare la patria della democrazia, quella vera, come fu un tempo ormai lontano.

Florent Lefebvre

Caporedattore: Giulia degli Azzoni
Vicedirettore: Gianluca Cappelletti
Hanno scritto: Florent Lefebvre, Gianluca Cappelletti, Gabriele Cazzato, Gaia Canevari, Elena Maria Abbracciavento, Beatrice Bottura e Gianluca Schillaci
Hanno collaborato in vario modo: Emanuele Partenza, Filippo Decise e Davide Aulisio

Orgoglio e pigrizia

Salve a tutti! Di recente siete stati invitati caldamente a sottoporci le vostre richieste ed i vostri articoli. La febbre del giornalino stava infettando tutta la scuola e molti di voi hanno apprezzato il nostro operato. Purtroppo, di questi, pochi hanno compilato il sondaggio, tre o quattro hanno espresso la voglia di scrivere sul nostro giornale, e indovinate in quanti hanno scritto? Chi ha consegnato gli articoli per questo numero? Due ragazzi di prima, uno di seconda e quattro del nostro staff. Indubbiamente mi piace criticare e dare sui nervi, già sento i commenti riguardo a questo articolo: "è un moralista!" "parla tanto ma lui è il primo a non fare niente!" "io studio al contrario di voi!". Parliamo ci chiaro: siamo ragazzi, non abbiamo voglia di fare niente, siamo

troppo giovani per lavorare e troppo vecchi per restare in panchi. Eppure siamo coscienti di ciò che accade intorno a noi. Viviamo ogni giorno quest'epoca così strana e buia dove il mondo è in crisi, dove i valori si mutano in perversione di loro stessi, dove i giovani sono il nostro futuro ma il nostro presente cerca di sopprimerli. Ma chi sono questi giovani di cui si parla tanto? Dove sono? Ve lo dico io dove sono, sono seduti sulle ginocchia dei loro paparini a succhiarsi il pollice e lamentarsi perché il mondo è uno schifo. Alzatevi dal vostro giaciglio di allori accomodato per voi dai vostri genitori e accorgetevi di essere stesi sull'ortica! Gridate al mondo cosa va storto, cercate delle soluzioni per migliorarlo. Oggi, non domani.

Lavoriamo oggi per un oggi migliore! Sennò di questo passo quando il "futuro" arriverà al potere non sarà più giovane ma vecchio decrepito! Cosa c'entra tutto questo con lo scrivere per noi? C'entra eccome, perché l'informazione è potere, perché se condividete il vostro pensiero potreste addirittura accorgervi di quanto siete portati per smuovere le folle e cambiare il mondo, di quanti la pensano come voi e di quanti sono disposti ad adoperarsi per migliorare l'Italia, la Francia o il mondo. Vorrei rivolgermi infine a voi, brillanti timidoni, fatevi coraggio e urlate a gran voce le vostre idee, perché rischiate di dire cose a cui nessuno aveva pensato.

Gianluca Cappelletti

Il torneo di pallavolo

Si conclude di già, ahì noi, il torneo di pallavolo. Giriamo una delle pagine più piacevoli del nostro anno scolastico : quella che ci permette di mettere da parte libri, quaderni e diari. Una settimana durante la quale i sorrisi erano stampati sui visi di tutti, dove i cori, i leggeri sfottii e un tifo onnipresente animavano la palestra e riaccendevano un entusiasmo troppo spesso assente nel nostro liceo. Parallelamente si sono rianimati uno spirito di competizione e uno spirito di squadra, formula perfetta che ci ha offerto delle partite affascinanti dove si sono alternate delusioni, sconfitte, vittorie e gioie. Questa tradizione del torneo dev'essere mantenuta a lungo : è

un punto forte del nostro liceo poiché permette di legare ulteriormente, e in un modo diverso dalla didattica, liceali e professori. E' quindi naturale che la prima persona da ringraziare sia il nostro Guagliò Fiorentino, che da anni si impegna al massimo per poterci regalare tutti questi momenti che rimarranno a lungo nelle nostre memorie. Abbiamo a cuore di ringraziare anche voi per i momenti speciali vissuti insieme e per le emozioni che ci siamo scambiati.

Gabriele Cazzato e Gaia Canevari



La finale del torneo di pallavolo:
II liceo A vs III liceo

Articolo 19

Nessuno dovrebbe farti del male in nessun modo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu sia protetto da abusi, violenze o negligenze. Nemmeno i tuoi genitori hanno il diritto di farti del male.

E' una piaga dolorosamente diffusa quella del turismo sessuale. Una piaga atroce, perché non solo è tollerata, ma anche incentivata da enti turistici, statali e soprattutto praticata da un'ampia porzione di popolazione europea. Partono annualmente, con picchi durante l'estate, dall'Europa, dagli Usa, dal Giappone verso il Brasile, la Thailandia, le Filippine, la Russia, la Colombia, il Venezuela, il Maghreb, la vicina Romania e cercano sesso. Sesso con minori. Bambini e bambine soprat-

tutto in fascia d'età compresa fra gli 8 e i 16 offerti alle grinfie viscide dei "turisti". Le cifre indicano 2 milioni di vittime, solo 500 000 di nazionalità brasiliana. La loro storia è travagliata: di estrazione sociale bassa, provengono da villaggi sperduti, sono abbandonati giovanissimi dalle famiglie che non riescono a mantenerli o semplicemente sperano in un futuro migliore. Queste ultime parole generano un riso amaro: "un futuro migliore"? Questi bambini si ritrovano a vivere giornate afose in baracche anti-igieniche e di notte giacciono accanto a pedofili giunti da oltreoceano per sfamare la loro perversione. Un business da milioni di dollari, gestito abilmente

da associazioni locali, enti turistici, favorito dai voli low-cost introdotti vent'anni fa e sostenuto dalla complicità dei governi. Governi tentati e corrotti dalla percentuale di turismo che lievita e fa aumentare gli introiti delle casse statali, la cui situazione è critica. E allora la morale scivola via, calpestata dall'interesse e soffocata dall'orrore. Certo, le leggi contro queste pratiche disumane esistono, ma chi controlla che siano applicate? Gente apparentemente normale, il tuo vicino ad esempio, va e viene. Tu non sai, io non so, essi ci sono e una bambina di 12 anni in questo momento sta abortendo.

Elena Maria Abbracciavento

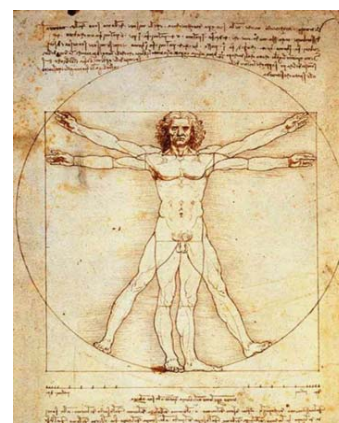
L'Uomo invisibile

L'Italia è da sempre considerata uno dei paesi artisticamente più belli e ricchi del pianeta. Durante il corso del tempo, sul suo territorio sono state prodotte delle vere e proprie meraviglie che ci hanno fatto meritare uno dei primi posti al mondo nella classifica dei capolavori artistici. Siamo infatti il paese che detiene il maggior numero di beni (48) riconosciuti come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Peccato che questa enorme ricchezza non costituisca per il nostro paese una vera risorsa. Risorsa che molti altri paesi più "poveri" artisticamente sfruttano appieno. Durante le vacanze di Pasqua sono stata a Venezia: vivendo a Parigi da ormai otto anni mi sono accorta di non conoscere quasi per niente l'Italia e ho cercato così di

rimediare. Ho visitato le Gallerie dell'Accademia, un museo stupendo che – tra le altre cose – ospita il celeberrimo disegno dell'Uomo Vitruviano di Leonardo. Con mia grande sorpresa, al termine della visita, mi sono accorta che dell' "Uomo" non c'era neanche l'ombra! Mi sono informata presso un impiegato del museo, ed è stato grande il mio stupore nell'apprendere che il disegno c'era eccome! L'unico problema era che non si poteva vedere. In prima istanza ho pensato ad una ristrutturazione, ma non era quello il motivo: non si poteva vedere se non con un permesso speciale. Un po' delusa, non ho potuto fare a meno di pensare che, se l'Uomo Vitruviano fosse stato a Parigi, gli avrebbero riservato un'intera parete al Louvre e avrebbe attirato

migliaia di visitatori ogni giorno. Scandalizzata mi chiedo, perché il governo italiano continua a dimostrare scarsissimo interesse nella gestione dei Beni culturali? Perché abbiamo il maggior numero di capolavori d'arte al mondo ma non sappiamo farlo fruttare come altri invece sanno fare?

Beatrice Bottura



Le origini della filosofia

A scuola si studia la filosofia
Aristotele con la sua enciclopedia
ma alla base bisogna conoscer Platone
che col primo va messo in contrapposizione.

Molto importante Socrate con la retorica
che va approfondita col concetto di maieutica.

Il primo problema è quello dell'*arché*
dove tutti quanti si domandano: "Perché?"

Anassimandro lo individua nell'infinito
Anassimene gli risponde: "oh maestro, sei un fallito!"

Questo principio dev'essere una sostanza
e deve esser vero in ogni circostanza!

L'atomo è scelto da Democrito
che si separa dal pensiero solito;
bisogna ricordare il relativismo di Protagora
ma anche il triangolo di Pitagora.

L'"essere" da Parmenide pensato
è stato da Aristotele riformato...

to be continued

Gianluca Schillaci

I nuovi acquisti della biblioteca scolastica

Ecco l'elenco delle nuove acquisizioni della biblioteca della scuola; un grandissimo ringraziamento all'Associazione dei genitori (AGE) per i fondi messi a disposizione!

- Fabio GEDA, *Nel mare ci sono i coccodrilli*
- Viola DI GRADO, *70 acrilico 30 lana*
- Ester ARMANINO, *Storia naturale della mia famiglia*
- Donatella DI PIETRANTONIO, *Mia madre è come un fiume*
- Silvia AVALLONE, *Acciaio*
- Michela MURGIA, *Accabadora*
- Luigi MENEGHELLO, *I piccoli maestri*
- Alessandro PIPERNO, *Persecuzione
Con le peggiori intenzioni*
- Anna Maria ORTESE, *Il cardillo addolorato;
L'Iguana;
Il mare non bagna Napoli*
- Vincenzo CONSOLO, *Retablo*

Ricordiamo inoltre che numerosi altri testi italiani, soprattutto contemporanei, sono disponibili nella biblioteca dell' Istituto Italiano di Cultura, aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Cari ragazzi,

l'anno sta per finire. Siamo già tutti con la mente rivolta alle vacanze, al divertimento che ci aspetta, al mare, al sole, al relax. È un momento felice, ma che allo stesso tempo ci rende un po' tristi, perché comporta la separazione da amici che ci hanno accompagnato per un anno intero.

Perciò vi lasciamo con questo numero, e con la promessa di tornare l'anno prossimo con nuove idee e nuovi articoli.

Buone vacanze e buon riposo!

La redazione

Stu Lotus

170B rue de Grenelle 75007 Paris